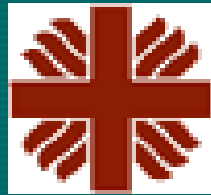


CARITAS DIOCESANA SASSARI



Incontro con le Caritas parrocchiali

Sassari 11 Ottobre 2008

Auditorium Arcivescovile Largo Seminario 1



La base dello Statuto della Caritas consiste in una citazione di Paolo VI (Primo Convegno Nazionale 1972):

“Al di sopra di questo aspetto puramente materiale della vostra attività emerge la sua prevalente funzione pedagogica. Evidentemente la vostra azione non può esaurire i suoi compiti nella pura distribuzione di aiuto ai fratelli bisognosi. Il suo aspetto spirituale non si misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le Chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consone ai bisogni e ai tempi”



Paolo VI è ripreso da Giovanni Paolo II e confermato e messo a fuoco da Benedetto XVI nell' enciclica "Deus Caritas Est".

L'amore di cui Dio ci ricolma deve essere comunicato agli altri " amerai il prossimo tuo come te stesso", non è più solo un comandamento, ma è la risposta al dono dell'amore , col quale Dio ci viene incontro (1)



La Caritas è un organismo pastorale ecclesiale dedicato alla dimensione caritativa

"La carità è per la Chiesa espressione irrinunciabile della sua stessa essenza (25). La Chiesa non può trascurare il servizio della carità, così come non può tralasciare i Sacramenti e la Parola (22).



La dimensione comunitaria della carità

*"L'amore del prossimo, radicato nell'amore di Dio,
è anzitutto un compito per ogni singolo fedele,
ma anche un compito per l'intera comunità
ecclesiale ... altrimenti annuncia il Dio dell'amore
in modo incompleto e insufficiente."*



Il Servizio pastorale della Caritas si coordina con il Servizio pastorale delle altre due funzioni vitali della Chiesa, catechesi e liturgia.

- La catechesi annuncia
- La liturgia celebra
- La caritas anima la testimonianza della carità.



Le attenzioni della Caritas sono:

i poveri - la Chiesa - il territorio/mondo,

da cui tre ambiti di sostegno:

Centri di Ascolto, Osservatorio delle Povertà
e delle Risorse, Laboratorio Caritas
Parrocchiali.



Il Centro di Ascolto (CdA)

E' lo strumento privilegiato di incontro, ascolto, relazione, presa in carico, accompagnamento e promozione dei poveri.

Osservatori Povertà e Risorse (OPR)

E' lo strumento di osservazione ampia e approfondita, finalizzata alla ricerca e all'individuazione delle cause di povertà e delle possibili risposte.

Laboratorio per la promozione delle Caritas parrocchiali

E' un gruppo di lavoro interpastorale promosso dalla Caritas Diocesana, quale strumento privilegiato per l'animazione e l'accompagnamento delle comunità parrocchiali e del territorio.



Le motivazioni del nostro incontro

- **Presentazione** del Secondo Rapporto Regionale 2007 su povertà ed esclusione sociale in Sardegna.
- **Presentazione** del Rapporto Diocesano relativo al lavoro del CdA di Sassari nel periodo gennaio - dicembre 2007.

Perché la divulgazione, nelle comunità territoriali, dei risultati delle indagini può essere utile per sensibilizzare le coscienze di quanti (credenti e non) non sono a conoscenza dei fenomeni di disagio.



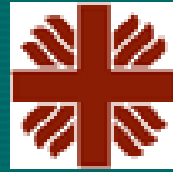
Che cosa contiene il Dossier Caritas?

Contiene gli esiti delle ricerche sui fenomeni di disagio ed esclusione sociale rilevati attraverso l'ascolto, l'osservazione e il discernimento delle storie dei principali protagonisti, cioè i poveri, gli ultimi della fila, coloro che stanno al margine della società.



Quali le parti principali?

- Una parte quantitativa
- Una parte qualitativa



Il protocollo quantitativo

Sono le elaborazioni statistiche dei dati riguardanti le persone che si sono rivolte ai CdA in relazione ad un determinato periodo.

E' importante che tutti i CdA facciano riferimento ad un'unica metodologia che permetta di misurare in modo omogeneo i fenomeni di disagio delle persone, non concentrando l'attenzione unicamente sulla sfera economica



Il protocollo qualitativo

si avvale di una serie di strumenti fra i quali i più importanti :
le interviste biografiche e i focus group.

- **Le interviste** permettono di indagare in profondità su alcune particolari tipologie di disagio emerse nel corso dell'indagine quantitativa.
- **I focus group** (gruppi di discussione su temi prefissati) possono coinvolgere o i soli operatori Caritas o essere allargati ad alcuni testimoni privilegiati che osservano la realtà da diversi punti di vista.



Tutto il sistema di rilevazione, raccolta, elaborazione e analisi dei dati necessari per un Dossier è stato realizzato per mezzo del Progetto Rete promosso dalla Caritas Italiana nel 2003 e avviato in Sardegna alla fine del 2004 con l'obiettivo prioritario di rafforzare la rete dei CdA, degli OPR e dei Laboratori delle Caritas Parrocchiali.



Dal Progetto Rete al Progetto di Promozione Rete Caritas

La riflessione, operata da Caritas Italiana sulle difficoltà riscontrate dalle Caritas Diocesane di gran parte del territorio nazionale nel realizzare l'azione pastorale di **animazione e sensibilizzazione al senso della carità** (obiettivo previsto dal Progetto Rete) ha prodotto dei profondi cambiamenti che hanno fatto evolvere il Progetto Rete in Progetto Promozione Rete Caritas, all'interno del quale si collocano, pur mantenendo separate le loro identità, i tre luoghi fondamentali della Caritas:

Il Centro di Ascolto

L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse

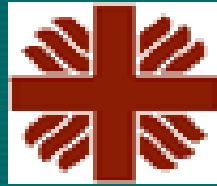
Il Laboratorio delle Caritas Parrocchiali

Con lo scopo di realizzare attraverso un lavoro unitario l'obiettivo comune di promuovere il metodo Caritas: **ascoltare, osservare e discernere.**



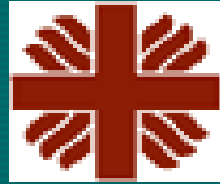
Il metodo Caritas

- **OSSERVARE:** osservare, vedere, rendersi conto e percepire cosa è nuovo sul territorio, producendo delle osservazioni;
- **ASCOLTARE:** emerge l'esigenza di valorizzare la persona a partire dall'ascolto nelle parrocchie prima, nei centri di ascolto poi;
- **DISCERNERE:** le azioni che restituiscono nello stesso contesto o che portano in altri contesti e ad altri interlocutori ciò che si è ascoltato ed elaborato.



Questo sistema ha permesso ai CdA di uscire dalla stasi rimotivandoli all'ascolto, all'accoglienza ed a saper assumere un nuovo stile che faccia passare dall'assistenza alla promozione della dignità della persona.

Il CdA non si deve porre come un'isola ma deve saper stabilire rapporti di collaborazione con tutte le forze presenti sul territorio, deve essere come un ponte fra le persone in difficoltà e le risorse presenti. Solo in questo modo il lavoro quotidiano compiuto contro l'emarginazione potrà produrre cambiamenti nella struttura sociale.



Deus Caritas est

"La società giusta non può essere opera della Chiesa, ma deve essere realizzata dalla politica. Tuttavia l'adoperarsi per la giustizia lavorando per l'apertura dell'intelligenza e della volontà alle esigenze del bene la interessa profondamente (28)"







I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Gennaio - Dicembre 2007)

Principali caratteristiche delle persone ascoltate

N° persone ascoltate 229

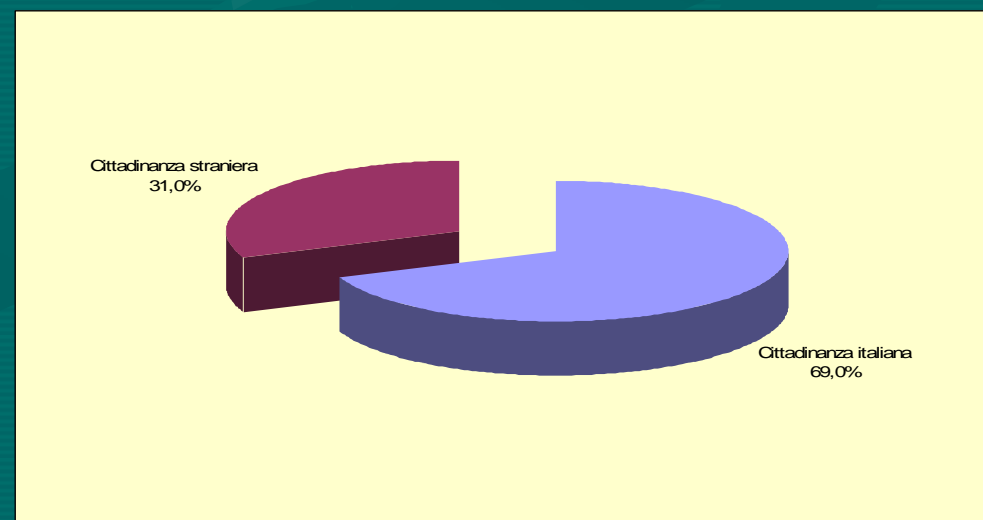
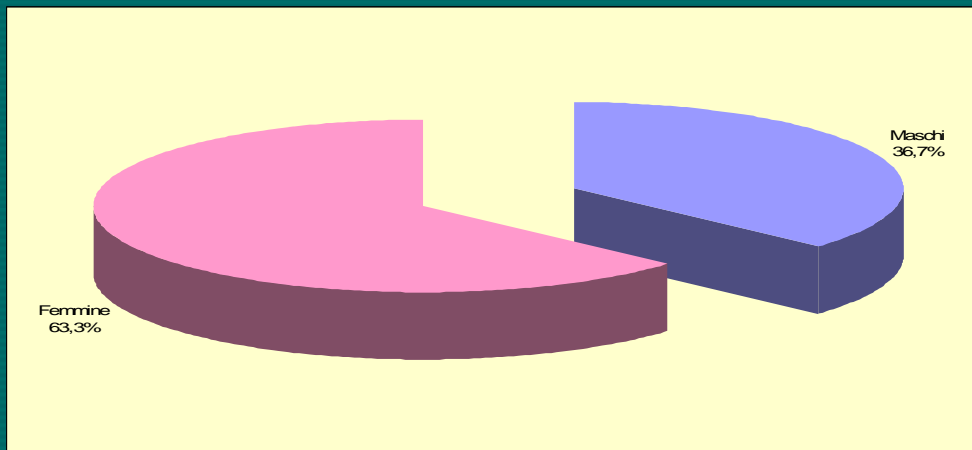
Maschi 84

Femmine 145

Cittadinanza

Italiana 69,0%

Non italiana 31,0%



I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

Le cinque nazioni di provenienza più frequenti delle
persone straniere

Ucraina 33,8% (96% Femmine)

Romania 22,5% (50% Maschi)

Senegal 9,9%

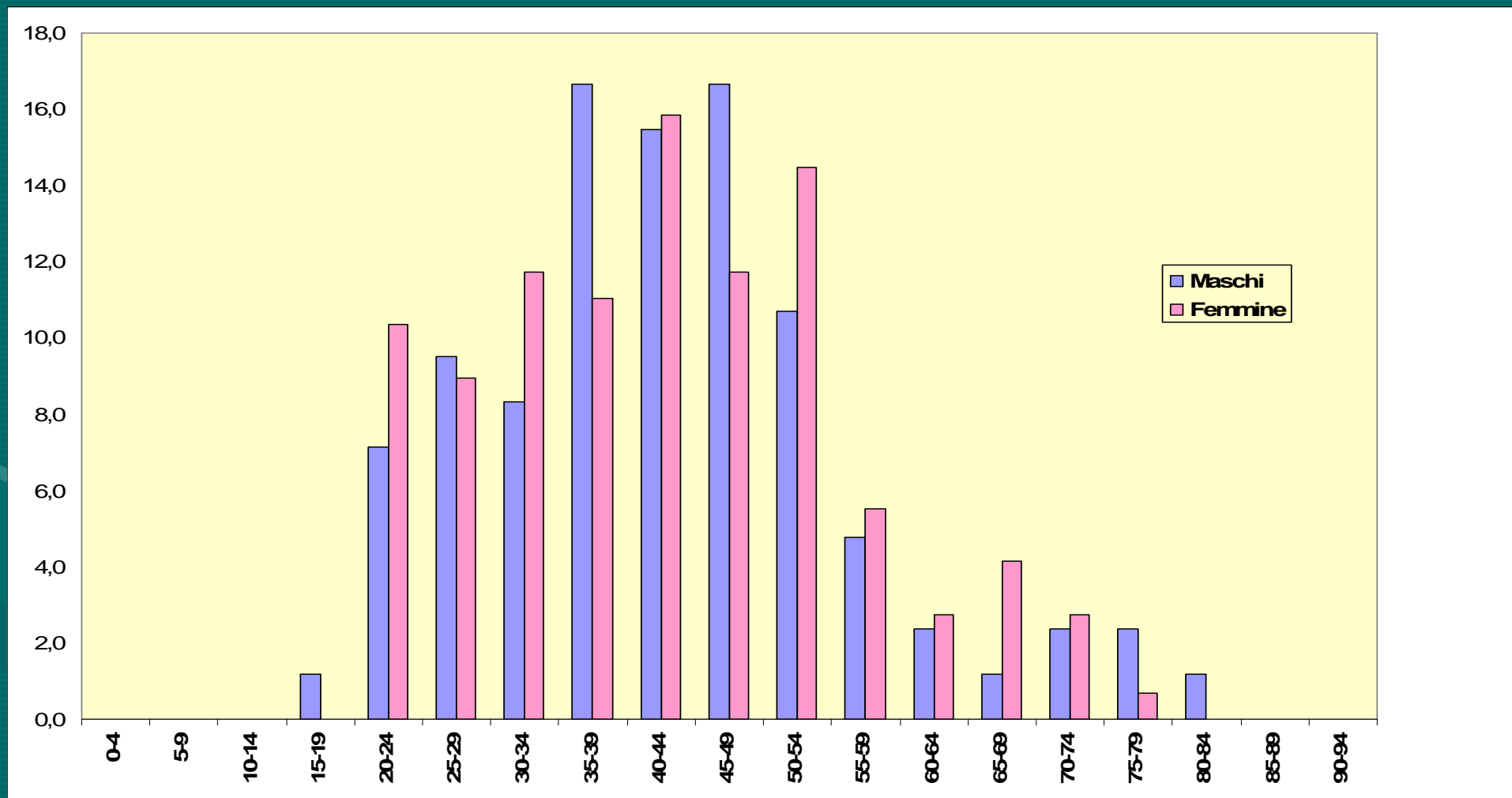
Iugoslavia 8,5%

Marocco 7,0%

Seguono Kirgistan, Russia, Brasile, Moldavia ...

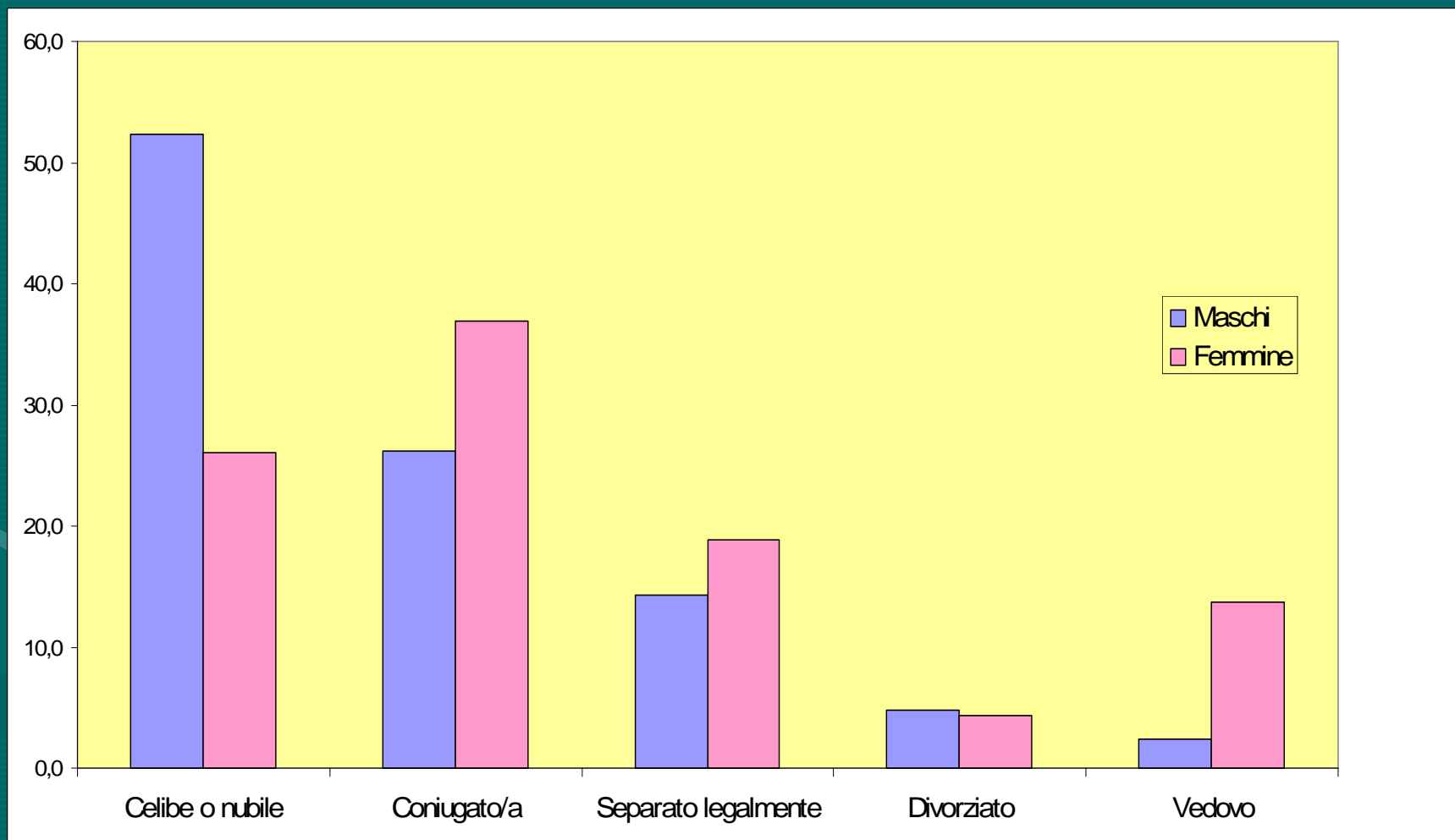
I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

Distribuzione per genere e classi di età



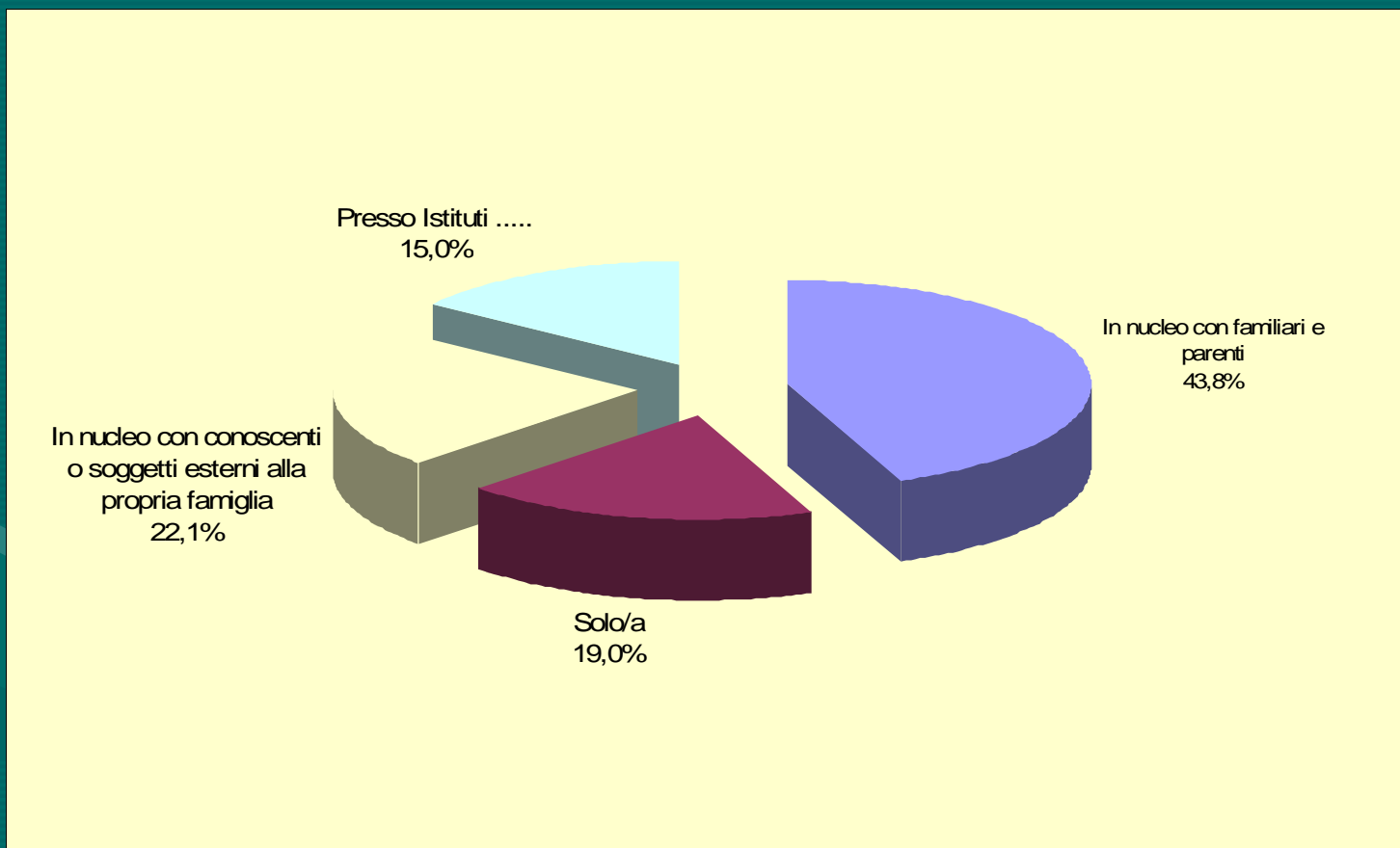
I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

Lo Stato civile



I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

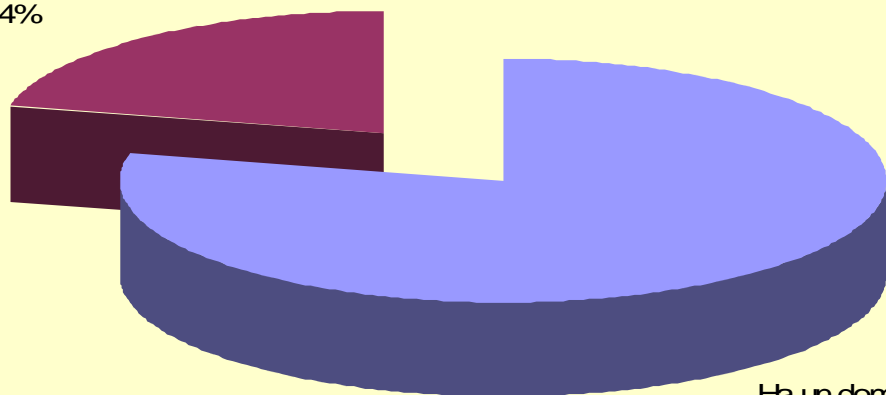
Il nucleo di convivenza



I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

La condizione abitativa

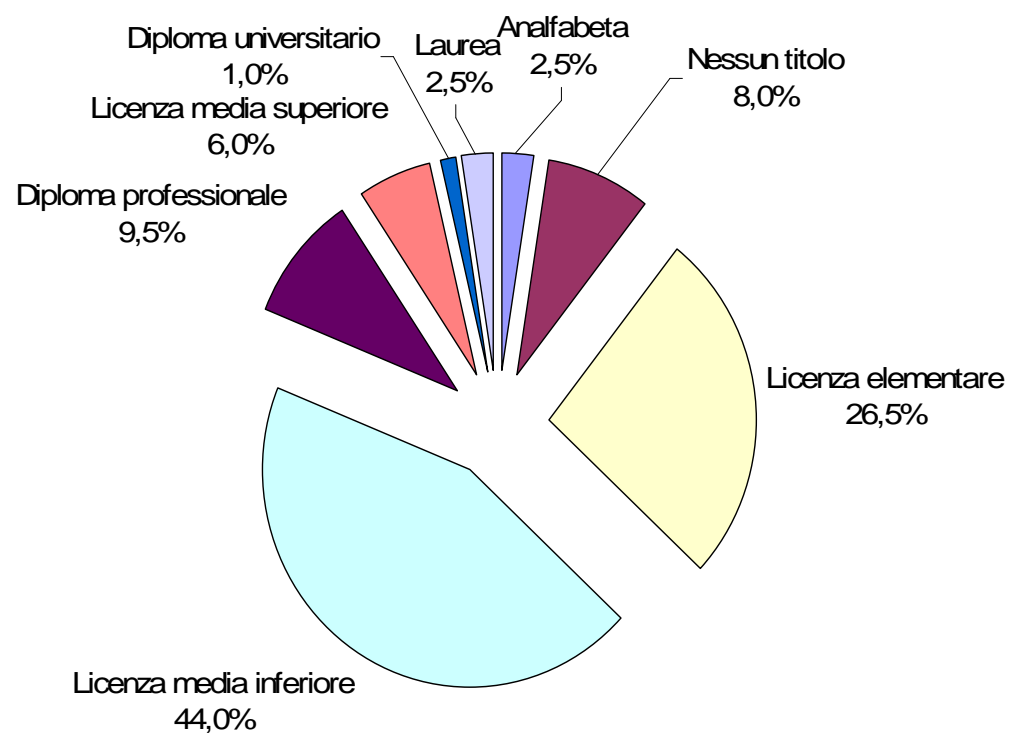
E' senza fissa dimora
21,4%



Ha un domicilio
78,6%

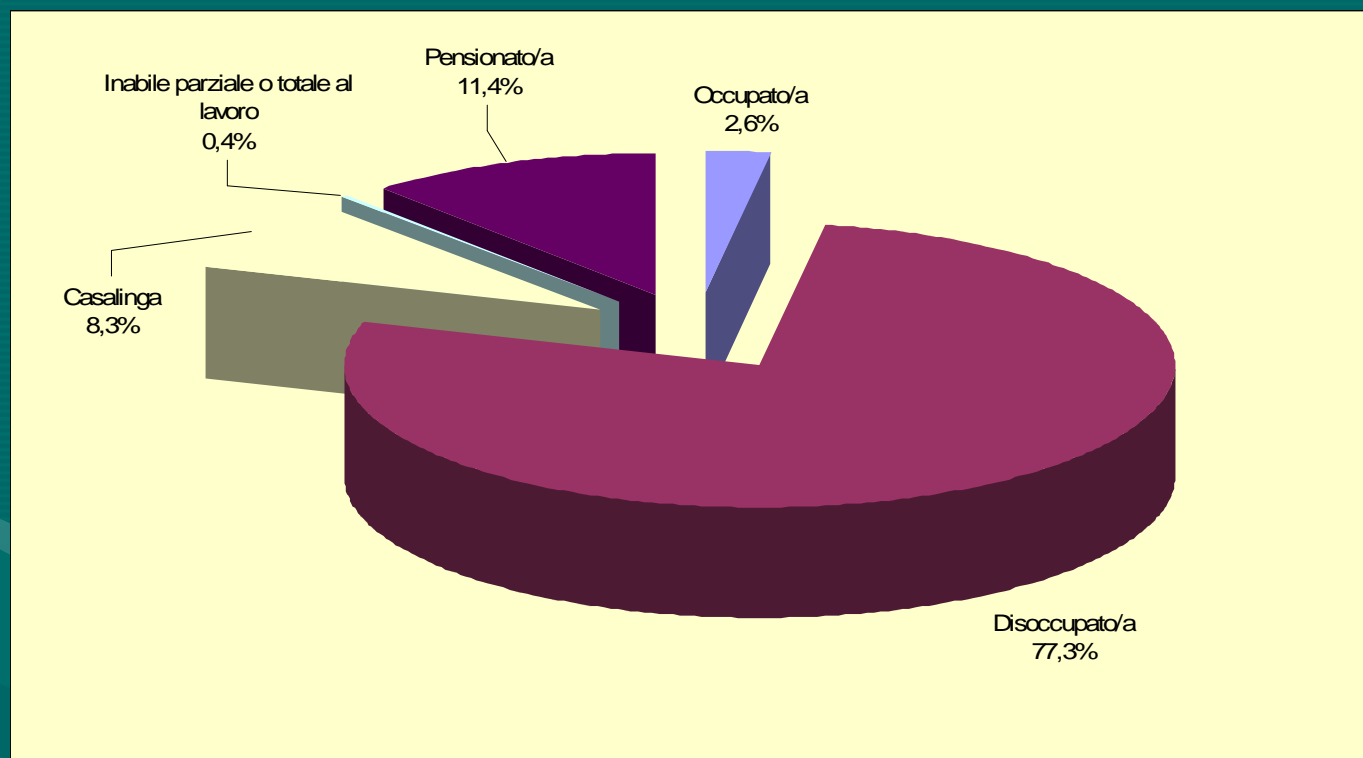
I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

Il livello di istruzione



I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

La condizione professionale



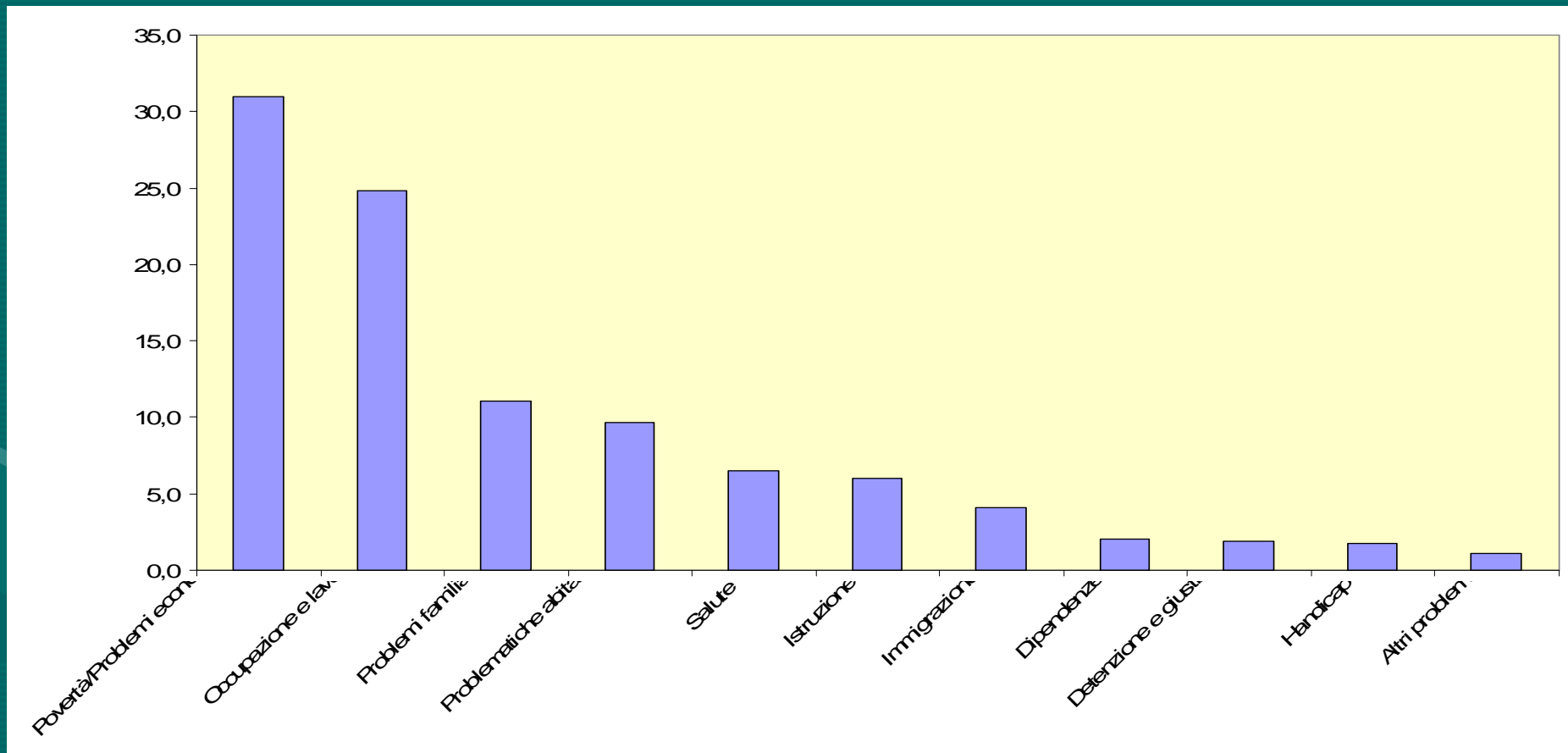
I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

Tipologia di bisogni

- Problematiche abitative
- Dipendenze
- Handicap/disabilità
- Problemi di occupazione lavoro
- Problemi di salute
- Altri problemi
- Problemi di detenzione e giustizia
- Problemi familiari
- Immigrazione
- Problemi economici
- Problemi di istruzione

I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

I bisogni delle persone ascoltate



I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

Tipologia di richieste

- Beni e servizi materiali
- Sussidi economici
- Sanità
- Consulenza professionale
- Altro

- Ascolto
- Lavoro
- Alloggio
- Orientamento
- Coinvolgimenti

I dati del Centro di ascolto diocesano di Sassari (Periodo Gennaio - Dicembre 2007)

Le richieste delle persone ascoltate

